



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

5 GIUGNO 2022



“Er Patata”
trovato morto
in casa. Per
l'attore forse
fatale l'uso
di droghe

SERVIZIO pagina 18



CONFESERCENTI
Pandemia e guerra
aziende in affanno

SEBY SPICUGLIA pagina III

PETROLCHIMICO
«Non si può restare
ancora immobili»

SERVIZIO pagina II

VITTORIA
Giunta Aiello, va via
l'assessora Ferrara

GIUSEPPE LA LOTA pag. XIV

RAGUSA
Ibla, il museo perduto
e la nuova polemica

LAURA CURELLA pag. XV

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

DOMENICA 5 GIUGNO 2022 - ANNO 78 - N. 153 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

I CONTROLLI SULLE AMMINISTRATIVE

Catania, candidati ai raggi X
un centinaio di nomi “opachi”

MARIO BARRESI pagina 6

IL CONTENZIOSO SULLE TASSE

«Sisma '90: rimborsi al 90%»
La Cassazione bacchetta il fisco

MIMMA COCCIUFA, TONINO MORINA pagina 8

GUERRA IN UCRAINA: È STALLO

Mosca ci attacca
«L'Italia è ostile»

Il dossier. «In corso campagna russofoba»
Nel mirino media, banche e istituzioni

FERULLI, SALVALAGGIO, TULLI pagine 2-3

L'INTERVISTA

Reporter catanese
racconta l'“inferno”
«Ho visto calpestare
la dignità umana»



ALBERTO CICERO pagina 4

GIUSTIZIA È SFATTA



Già ai domiciliari il pregiudicato che tre anni fa a Vittoria
uccise due cuginetti falciandoli con un fuoristrada
I genitori delle vittime: «Un altro tradimento dello Stato»

NADIA D'AMATO pagina 7

INDIGESTO

Salvini: «Vado a Mosca e parlo con Putin».
Pensa sia semplice come quando parla con la Madonna.

Salvatore Cacciola

www.pnugna.net



Ragusa

DOMENICA 5 GIUGNO 2022

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



MODICA

Dove è andato a finire l'ex salotto buono della città della Contea?

Locali ormai sfitti, abitazioni abbandonate e una desertificazione commerciale senza precedenti. A lanciare il dibattito su corso Umberto il professore Uccio Barone.

ADRIANA OCCHIPINTI pag. XVI

RAGUSA

Un'estate da vivere sul palcoscenico con il nuovo cartellone di Godot

MICHELE FARINACCIO pag. XVIII

MODICA

L'operetta appassiona e coinvolge il pubblico del teatro Garibaldi

ADRIANA OCCHIPINTI pag. XVIII



INFRASTRUTTURE

In arrivo da Palermo fondi per 6,3 milioni per finanziare 6 progetti

Dal riammodernamento della via degli Aragonesi alla pista ciclabile che unisce Scicli a Donnalucata: ecco come saranno impiegate le nuove risorse della Regione.

ALESSIA CATAUDELLA pag. XVII

Ferrara va via, la Giunta Aiello perde pezzi

Vittoria. L'assessore alla frazione di Scoglitti ha rassegnato «irrevocabili dimissioni» anche se non ufficializzate. Il segretario provinciale del Psi Carmelo Diquattro sconfessa Floriddia: «Non ha avuto alcun ruolo nel partito»

La replica: «Non sono stato eletto ma tutti mi hanno riconosciuto la mansione di coordinatore»



Sulla carta non si parla di motivazioni politiche. Ma, dopo le ultime vicende, è un episodio che fa comunque clamore. L'assessore alla frazione di Scoglitti Katia Ferrara (nella foto) ha rassegnato «irrevocabili dimissioni» anche se non ufficializzate ancora dal primo cittadino. Intanto, il segretario provinciale del Psi Carmelo Diquattro sconfessa Giancarlo Floriddia: «Non ha avuto alcun ruolo nel partito, non può prendere le distanze a nome dei socialisti». E la replica di quest'ultimo non si fa attendere: «Da tutti riconosciuto il ruolo di coordinatore».

GIUSEPPE LA LOTA pag. XIV



NOTTE FONDA AL MUSEO

Ragusa. La sede principale dell'Archeologico non più a Ibla. Insorgono residenti e operatori commerciali: «In che modo giustificate i 7 milioni di fondi per restaurare l'ex convento?»

LAURA CURELLA pag. XV

RAGUSA

Indomitus, il Riesame restituisce denaro e alcuni monili d'oro a due degli indagati

SALVO MARTORANA pag. X

I PROVVEDIMENTI



Sei avvisi orali un foglio di via e altre misure di pubblica sicurezza

SALVO MARTORANA pag. X

Vittoria. Il commento dei genitori di Alessio e Simone dopo che a Greco sono stati concessi i domiciliari «Soltanto noi siamo rimasti con una condanna che durerà a vita»



Ha lasciato il carcere quattro giorni fa Rosario Greco (nella foto a destra), l'uomo accusato di aver ucciso i due cuginetti Alessio e Simone D'Antonio l'11 luglio del 2019. Una notizia che ha sconvolto sia i familiari che la città. Tutti ricordano con dolore la morte dei due bambini e si fa fatica ad accettare le decisioni assunte, dal punto di vista giuridico, dai vari tribunali. I genitori commentano: «Ma che giustizia è questa? Ma lo Stato esiste? Soltanto noi rimarremo con una condanna che durerà fino a quando saremo in vita». Parlano anche i legali delle parti.

NADIA D'AMATO pag. X



RAGUSA



Il caso Pediatria finisce sui banchi dell'Assemblea regionale siciliana

ALESSIA CATAUDELLA pag. XIV

Vittoria, scarcerato il killer del suv «Solo la nostra condanna è a vita»

Greco ai domiciliari
La madre di Alessio
«Hanno passato più
tempo loro sotto terra
che l'omicida in cella»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. «Siamo di fronte a qualcosa di molto grave. Questa non è giustizia e non solo per i nostri figli, ma anche per tutte quelle famiglie che hanno vissuto o potrebbero vivere la nostra stessa tragedia». Queste le parole pronunciate con tanta rabbia e altrettanta delusione dalla signora Lucia, mamma di Alessio D'Antonio, per commentare la notizia che Rosario Greco ha lasciato il carcere per continuare a scontare la pena ai domiciliari. Si tratta dell'uomo che era alla guida del suv che l'11 luglio del 2019 travolse Alessio e Simone D'Antonio, i cuginetti vittoriesi che erano seduti davanti alla porta di una vicina di casa quando un'auto, che viaggiava a tutta velocità, li ha investiti. Alla guida del veicolo c'era proprio Greco.

La decisione di porre Greco ai domiciliari è della Cassazione che a marzo scorso aveva anche annullato con rinvio la sentenza d'appello che ha condannato Greco a 9 anni. A suo carico dovrà dunque essere celebrato un nuovo processo di secondo grado. La Cassazione non giudica il reato ma si esprime solo in merito a questioni di



La strage del 2019. Alessio e Simone D'Antonio, i cuginetti travolti e uccisi dal suv guidato da Rosario Greco, condannato a 9 anni: per lui ci sarà un nuovo processo d'appello

legittimità o sulla corretta applicazione delle norme. «L'annullamento della sentenza in Cassazione è dovuto a un difetto di motivazione nel rigetto della perizia psichiatrica per Greco. Una motivazione tecnica, che non ci preoccupa. Ci prepariamo con serenità al nuovo processo, la cui data deve essere ancora fissata», afferma l'avvocato Daniele Scrofani, che rappresenta le famiglie dei due bambini.

In attesa della revisione, è giunta ora la decisione dei domiciliari. I familiari, che già dal marzo scorso temevano che quella scelta potesse portare a una diminuzione della pena, si trovano ora a dover affrontare anche questa decisione, a loro dire assurda. «Quest'uomo - dichiara la signora Lucia - non ha distrutto solo la vita di quei due bambini, ma anche quella di noi genitori, dei familiari, dei fratellini e degli amici. I nostri figli hanno trascorso più tempo sottoterra di quanto lui ne abbia trascorso in carcere. Non è tollerabile. Il tutto, tra l'altro, sta avvenendo proprio nei giorni Alessio e Simone avrebbero compiuto 14 anni. Che regalo ci dobbiamo aspettare ancora? Forse fra qualche mese lo vedremo circolare liberamente per Vittoria? Per la morte di due bambini è stato condannato a soli 9 anni, ora è addirittura a casa. Che giustizia è questa? La legge italiana da che parte sta? Siamo molto delusi dallo Stato e dalla legge. Doveva essere emanata una legge, che doveva portare il nome di questi bambini, per dare giustizia a famiglie come la nostra e invece assistiamo a tutto questo. Nulla è quindi cambiato. Chiediamo - conclude - una mobilitazione civile; chiediamo ai giudici di non negarci quella giustizia in cui credevamo perché altrimenti, solo la nostra condanna sarà a vita».

«Una vergogna, una schifezza. Giustizia per Alessio e Simone, la vita di due bimbi vale». Così Matteo Salvini commenta così sui social la notizia della scarcerazione di Greco. «Mi auguro vivamente che il presidente Mattarella intervenga» ha aggiunto il leader della Lega.



➔ L'investitore dei cuginetti, Rosario Greco, da quattro giorni ormai ai domiciliari. Le posizioni dei legali

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Ha lasciato il carcere quattro giorni fa Rosario Greco, l'uomo accusato di aver ucciso i due cuginetti Alessio e Simone D'Antonio l'11 luglio del 2019. Una notizia che ha sconvolto sia i familiari che la città. Tutti ricordano con dolore la morte dei due bambini e si fa fatica ad accettare le decisioni assunte, dal punto di vista giuridico, dai vari tribunali.

La Cassazione, nel marzo scorso, aveva annullato la sentenza d'appello con cui Greco era stato condannato a 9 anni. Il processo dovrà dunque essere rielebrato almeno nella parte relativa all'appello. Sia gli anni inflitti che l'annullamento della sentenza d'appello avevano destato molto scalpore. Ora l'ulteriore decisione che i familiari ritengono assurda.

«Siamo arrabbiati e delusi, questa è una giustizia ingiusta» ha detto Alessandro D'Antonio, padre del piccolo Alessio. «Non riusciamo a capire - ha detto ancora - quale motivazione pos-

«Sarà solo la nostra condanna a durare finché saremo in vita»

Vittoria. I genitori di Simone, Toni e Valentina, e quelli di Alessio, Alessandro e Lucia «E' questo lo Stato? E' questa la giustizia? Chi li ha uccisi lascia il carcere, siamo arrabbiati»

sa aver trovato il giudice per concedere i domiciliari. Non ha forse visto il video che riprende tutte le fasi della tragedia? Non ha seguito il caso? Non sa che sono morti due bambini? Non sono trascorsi nemmeno tre anni e già il responsabile va ai domiciliari». Le due famiglie proprio nei giorni scorsi hanno ricordato il compleanno dei bambini: Alessio era nato il 29 maggio, Simone appena quattro giorni dopo, il 3 giugno. «Avrebbero compiuto 14 anni, l'età dei progetti» prosegue il papà di Simone. «Avremmo dovuto festeggiare, pensare al patentino, al motorino... e invece abbiamo celebrato la messa di suffragio. E mentre noi scontiamo il nostro 'ergastolo a vita' chi li ha uccisi lascia il carcere. È questo lo Stato? È questa la giustizia? Siamo molto arrabbiati».

Toni e Valentina, genitori di Simone, e Alessandro e Lucia, genitori di Alessio, si rivolgono poi ai cittadini: «Chiediamo una mobilitazione civile; chiediamo ai giudici di non negarci la giustizia in cui credevamo perché, altrimenti, solo la nostra condanna sarà a vita». Da noi contattato, l'avvocato della difesa, Nunzio Citrella, ha preferito non dire nulla sulla questione, nemmeno sul piano tecnico, spiegando: «Troppo clamore mediatico».

«L'annullamento della sentenza in Cassazione è dovuto ad un difetto di motivazione nel rigetto della perizia psichiatrica per Rosario Greco. Una motivazione tecnica, che non ci preoccupa. Ci prepariamo con serenità al nuovo processo, la cui data deve essere ancora fissata» ha commentato invece l'avvocato Daniele Scrofani, che rappresenta, insieme a Enrico Cultrone e Giovanni Burrafato, le famiglie dei due bambini. «Non conosciamo ancora le motivazioni della decisione di disporre i domiciliari» aggiunge, «il rapporto tra l'imputato e il giudice è seguito dall'avvocato difensore, non coinvolge l'avvocato di parte civile. I genitori, ovviamente, sono amareggiati. Ciò che stanno vivendo, dopo la morte dei bambini e con la vicenda processuale, è dolorosissimo».



I familiari di Alessio e Simone dinanzi al Palagiustizia di Ragusa e, a sinistra, i due cuginetti

Ragusa Provincia

La Giunta Aiello ha perso il primo pezzo

Vittoria. L'assessore alla frazione di Scoglitti rassegna «irrevocabili dimissioni» non ancora ufficializzate dal sindaco. E sui mugugni del Psi Floriddia, il segretario provinciale Diquattro precisa: «Non ha alcun ruolo all'interno del partito»

➡ La replica: «Io non eletto ma tutti hanno detto sì alla mia attività»

➡ La vicenda degli otto indagati per falso sta creando molti malumori



Il momento dell'insediamento della Giunta Aiello

grega più della politica in cui la figlioccia del sindaco era stata invitata a imbarcarsi. «Mi batterò sempre per Scoglitti - conclude fuori dal protocollo - che ha bisogno di attenzioni per tutto l'anno e non per 10 settimane».

E non è finita. Carmelo Diquattro, segretario provinciale e vice regionale del Psi interviene di primo mattino per chiarire che Giancarlo Floriddia «non riveste alcun ruolo all'interno

del Psi, che in vista del congresso nazionale di luglio sta procedendo a tutti gli adempimenti necessari per la nomina dei nuovi organismi dirigenti». Giriamo la precisazione direttamente a Floriddia, creatore del gruppo «Moderati e riformisti insediati per il territorio». Che fa, millanta ruoli che non ha? «Nessuno mi ha eletto ma nella coalizione tutti mi hanno riconosciuto coordinatore - risponde Floriddia

che nelle sedute calde del Consiglio comunale (quelle delle elezioni della presidenza) era il vero «regista invisibile» di una maggioranza priva di timoniere in campo. «Confermo quanto già affermato in un post - replica Floriddia - questa amministrazione è diventata autoreferenziale. In questi mesi siamo stati tenuti completamente al buio. Nessuna informazione sui fondi Pnrr, sulla delicata questione del mercato, ecc. Avevamo più volte chiesto un coordinamento politico della coalizione per un confronto preventivo sulle scelte da compiere per la città. Ritengo che questa coalizione non possa reggere».

Siamo davanti all'implosione di una maggioranza che non è mai stata in «luna di miele» dopo il successo dell'ottobre 2021. Forse meglio dire un matrimonio «combinato» e non consumato che rischia di essere annullato. Anche da casa Pd giungono segnali di malumori da parte di qualche consigliere comunale. La vicenda degli 8 indagati per falso ha provocato molta rabbia persino all'interno delle liste composte da candidati non entrati in Consiglio perché qualcuno avrebbe dichiarato il falso. Una domanda è lecita: in caso di decadenza, tutti gli atti istituzionali compiuti in questi 6 mesi sono ritenuti validi? ●

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. L'assessore alla frazione di Scoglitti, Katia Ferrara, ha gettato la spugna. Si è dimessa il primo giugno con una pec inviata all'ufficio protocollo del Comune. Il sindaco Francesco Aiello non ha ancora ufficializzato le dimissioni. «Dopo attenta riflessione - scrive Ferrara - ho dovuto rassegnare le mie irrevocabili dimissioni dalla carica assessoriale affidatami, a seguito delle ultime consultazioni elettorali. Tale decisione trae origine da motivazioni di natura esclusivamente professionali e personali. Nel corso di questi mesi è diventato per me sempre più problematico riuscire a conciliare impegni professionali e privati con un'azione amministrativa efficace e continua. Per questo motivo ritengo corretto e doveroso restituire le deleghe affidatemi mettendo comunque a disposizione la mia esperienza acquisita in questi mesi per accompagnare la futura attività amministrativa riguardante la frazione di Scoglitti. Approfitto di questa occasione per rinnovare la stima e la fiducia nei confronti del sindaco e di tutti i colleghi della giunta».

Tale padre (buonanima di Pasquale Ferrara), tale figlia, verrebbe da dire. Stessa grinta e coraggio reazionario che aveva il mitico «Papillon», papà Pasquale, il fondatore del ristorante «Sakalleo», struttura culinaria che ag-

SIGGIA (IV) SULLE INDAGINI IN CONSIGLIO COMUNALE

«Non siamo giustizialisti ma il vulnus politico resta»

VITTORIA. “Non siamo giustizialisti, ma la questione politica è molto seria”. E’ il ritornello dell’opposizione politica. Scrive la consigliera comunale di Italia Viva, Sara Siggia, insieme alla coordinatrice cittadina Valentina Tagliarini e al responsabile organizzativo, Marco Dezio: “Il sindaco Aiello ha urlato più volte, nei mesi e negli anni scorsi, che il Comune di Vittoria è stato sciolto per mafia, gridando allo scandalo. E però, nessun sindaco del recente passato ha mai dovuto fare i conti con 8 consiglieri su 14, tra quelli che lo sostengono, indagati per falso ideologico. Attendiamo, naturalmente, che la Giustizia faccia il proprio corso. Ma dal punto di vista politico, è evidente che



La consigliera comunale Sara Siggia

qualcosa che stona. Non è possibile – proseguono gli esponenti di Iv – che i nostri concittadini siano costretti a pagare l’acqua anche quando non ce n’è e che gli stessi siano poi costretti a chiamare le autobotti. Qual è la ragione per cui il sindaco, che si è presentato come paladino della legalità, lascia passare il messaggio che c’è chi può permettersi di non pagare l’erario e allo stesso tempo può amministrare la città. Il sindaco ha dichiarato proprio in queste ultime ore che non è responsabilità sua se qualcuno tra i suoi sostenitori politici ha commesso qualche reato. Insomma, ha cercato di smarcarsi alla grande ma il vulnus politico comunque resta”.

G. L. L.



Somme di denaro e monili d'oro restituiti a due degli indagati

SALVO MARTORANA

RAGUSA. Il Tribunale del Riesame di Ragusa ha emesso i primi provvedimenti di dissequestro in relazione all'operazione antidroga "Indomitus" dei carabinieri di Ragusa, che ha portato il mese scorso alla notifica di numerose misure di sequestro preventivo di beni nei confronti di molti dei 28 indagati. Alcuni di loro hanno proposto richiesta di riesame davanti al Tribunale che in alcuni casi ha dato ragione restituendo le somme e gli oggetti sequestrati. Si tratta di M.C. di 28 anni e di C.L. di 26, entrambi difesi dall'avvocato Michele Savarese.

Agli indagati i carabinieri avevano sequestrato somme di denaro ed anche braccialetti, collane ed anelli d'oro. In sede di riesame, l'avvocato Savarese ha rappresentato al Tribunale (presidente il giudice Ignaccolo) che si trattava di somme di denaro ed oggetti del tutto estranei ai reati contestati ai due giovani ragusani. La difesa ha sostenuto che gli oggetti in oro, infatti altro non erano che piccoli regali ricevuti in occasione di cerimonie religiose o anniversari di fidanzamento. Ora la difesa attende i provvedimenti del Tribunale del Riesame di Catania, chiamato a giudicare sulle misure restrittive di libertà degli indagati. ●

➡ La decisione è stata presa dal Tribunale del Riesame di Ragusa

Giuseppe Carmeni sempre più incontenibile A Palermo riesce a centrare il pokerissimo

Allievi. L'alfiere della Multicar Amarù attraversa un bel momento di forma

VITTORIA. Grande affermazione per l'Asd Multicar Amarù Reiwa Engine al V memorial Silvio Signorelli - Giornata azzurra, disputatosi ieri a Palermo, in occasione della Festa della Repubblica. Quinta vittoria stagionale per Giuseppe Carmeni tra gli Allievi che continua a risultare incontenibile per gli avversari. L'alfiere della squadra gialloblù sembra avere trovato la migliore condizione e inanella un successo dopo l'altro.

Da segnalare anche l'ottima quarta posizione di Nunzio Fallo e l'ottavo posto di Donato Firullo. Bene hanno fatto anche Danilo Trovato e Giuseppe Garofalo che, assieme ad Emanuele Cataudella, si sono messi a disposizione dei compagni di squadra per arrivare al risultato finale, il trionfo di Carmeni. Questi i risultati maturati nelle altre categorie: negli Esordienti di primo anno, secondo posto per Salvo Caruso; negli Esor-



L'Asd Multicar Amarù a Palermo

dienti di secondo anno, quarto Matteo Verdirame e settimo Corrado Spataro. Una gara tutta in pianura con numerosi attacchi e vari tentativi portati dagli atleti in maglia gialloblù. Ad accompagnare il gruppo il vicepresidente Giuseppe Massaro e il diesse Gianpiero Pitino. "Stiamo riscontrando sempre di più - dicono entrambi - il fatto di potere contare



Giuseppe Carmeni premiato

su una squadra affiatata e consapevole dei propri mezzi. E questo, alla lunga, sta facendo la differenza. Ora, quest'oggi, ci sarà un'altra gara in provincia di Messina mentre il 19 giugno saremo in trasferta oltre lo Stretto, esattamente in Umbria". Soddisfatto anche il presidente Carmelo Cilia: "Si cresce sempre di più e questo è l'importante". ●

Domani la festa dell'Arma

m.f.) Si terrà domani alle 18,30, in piazza Caduti di Nassiriya, alla



presenza delle massime autorità religiose, civili e militari della provincia, la cerimonia del 208° annuale della fondazione dell'Arma dei Carabinieri. Sarà schierato un "Reparto di Formazione" composto da un plotone in uniforme storica, da un plotone formato dal comandante della Tenenza e dai luogotenenti e marescialli, comandanti delle stazioni e un plotone delle specialità dell'Arma dei Carabinieri. Presenzieranno anche i gonfaloni e i labari delle Associazioni combattentistiche e d'arma nonché i militari in quiescenza dell'Anc. A fare gli onori di casa, il comandante provinciale, Gabriele Gainelli.



L'aeroporto Pio La Torre

Aeroporto, 37mila passeggeri solo in un mese

I risultati di maggio in crescita del 444% rispetto allo stesso periodo del 2021

COMISO. Con quasi 37mila passeggeri nel solo mese di maggio, l'estate 2022 si preannuncia essere quella della piena ripresa e del rilancio dell'aeroporto di Comiso dopo i due lunghi anni della pandemia che hanno determinato la crisi globale del trasporto aereo. Al 31 maggio, nel dettaglio, i passeggeri in transito dal Pio La Torre sono stati 36.971, ovvero il 444% in più del 2021, quando erano stati solo 6.796. Un dato in significativa crescita anche rispetto al 2019, ovvero al periodo pre-Covid, con una crescita del 23%: nel

mese di maggio di tre anni fa, infatti, i passeggeri erano stati 30.003. Un risultato reso possibile dalla programmazione dei voli per la Summer 2022, in particolare con le rotte operate da Ryanair che al momento garantisce la rotazione quotidiana su Roma Fiumicino, cinque rotazioni settimanali su Milano Malpensa, tre rotazioni settimanali su Bergamo Orio Al Serio, Pisa, Bologna e Venezia e due rotazioni settimanali su Bari. A questo si aggiunge la programmazione dei charter operati settimanalmente da Transavia su

Parigi Orly e da Air France su Marsiglia e Lione. «Come avevamo preannunciato, quest'anno segna finalmente la piena ripresa e il rilancio dell'aeroporto di Comiso», sottolineano il presidente e l'amministratore delegato di Soaco, Giuseppe Mistretta e Rosario Dibennardo: «L'immediata intensificazione di tutte le rotte, contestualmente alla ripresa del comparto aereo in Italia e in Europa, testimonia ancora una volta il ruolo strategico del nostro scalo».

M. F.

In prima linea per la tutela del territorio

Dal 17 al 25 giugno la Settimana dell'ambiente promossa dal Libero Consorzio comunale di Ragusa

► Una festa che celebra la biodiversità e apre alle realtà virtuose

Ambiente e Futuro. Quest'anno la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, è stata inserita tra i principi fondamentali della nostra Costituzione. Un passaggio significativo, che ha ispirato i temi della terza edizione della Settimana dell'Ambiente, manifestazione promossa dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa dal 17 al 25 giugno.

In una società che ha ben compreso la limitatezza delle risorse presenti sul nostro pianeta e l'importanza di preservare il futuro delle prossime generazioni, è necessario promuovere la crescita della sensibilità ecologica, tanto nei privati cittadini quanto nelle Amministrazioni. Questo l'obiettivo della Settimana dell'Ambiente. L'ente, guidato dal Commissario Straordinario Salvatore Piazza, è infatti impegnato in prima linea nell'attività di tutela del territorio e crede fortemente nel coinvolgimento della comunità per lo sviluppo di un'economia sostenibile a tutela della biodiversità.

Grazie alla condivisione delle iniziative con i Comuni, le Forze dell'Ordine, la Banca Agricola Popolare di Ragusa, numerose associazioni ambientaliste e consorzi di tutela operanti nel Ragusano, la manifestazione si è negli anni arricchita di contenuti e spunti. «Anche nel 2022 si rinnova l'impegno di questa amministrazione a favore dell'ambiente», ha spiegato il Commissario Salvatore Piazza. «La Settimana dell'Ambiente è un momento di condivisione con la comunità locale e coi turisti dei valori legati alla tutela. Una festa che celebra la biodiversità presente in provincia di Ragusa e che apre alle realtà virtuose operanti sul territorio. Da anni il Libero Consorzio Comunale di Ragusa è impegnato concretamente nell'opera di salvaguardia ambientale, in particolare nella difficile ed onerosa raccolta dei rifiuti e dei materiali pericolosi abbandonati lungo le strade provinciali e no. Ritiene, tuttavia, che promuovere occasioni di confronto e di sviluppo della sensibilità ecologica, tanto nei privati cittadini quanto nelle realtà economiche locali, sia altrettanto importante per promuovere la tutela dell'ambiente e la salvaguardia delle peculiarità paesaggistiche del comprensorio ragusano».

«La terza edizione si caratterizza per la particolare attenzione ai momenti di approfondimento dei principali temi dibattuti, quali la bio-economia e l'economia circolare. L'importanza della biodiversità verrà celebrata anche attraverso l'arte e la cucina, nonché durante le tantissime visite accessibili a tutti nei principali siti naturalistici presenti in provincia, dal litorale al territorio interno».

La terza edizione della Settimana dell'Ambiente ha un programma ricchissimo di eventi e di iniziative legate alla valorizzazione delle a-

ree protette, delle Riserve Naturali, del litorale, nonché alla promozione delle eccellenze enogastronomiche iblee. Anche per questo motivo si coinvolgerà il territorio montano, in particolare a Chiaramonte Gulfi dove il 18 giugno dalle 16,30 si celebreranno gli Iblei e l'olio chiramontano.

Per tutta la settimana si valorizzeranno i luoghi di grande impatto naturalistico e si darà spazio alle iniziative di salvaguardia degli ecosistemi costieri e dei fondali marini (da Ispica a Donnalucata, da Marina di Ragusa a Randello, fino a Scoglitti). Non mancheranno le iniziative di pulizia del litorale, compresa la raccolta delle cicche e la distribuzione dei posacenieri lungo le spiagge del Ragusano, nonché di numerosi gadget.

Il programma prevede ogni giorno lo svolgimento delle visite guidate, su prenotazione, all'interno delle riserve naturali coinvolte nell'evento. Siti che faranno anche da suggestivo e prezioso sfondo a momenti di confronto. Alla "Macchia Foresta del fiume Irmínio", il 20 giugno dalle 16, previsti appuntamenti di approfondimento sugli habitat naturali delle orchidee, sul progetto INTERREG V Malta 2014 - 2020 FAST, sui nuovi metodi di acquisizione dei dati ambientali mediante droni. Presso la riserva naturale privata "Pantani Cuba e Longarini", il 21 giugno dalle 16, si potranno effettuare visite guidate di birdwatching a cura dalla Fondazione Pro Biodiversità.

L'edizione 2022 della manifestazione prevede anche incontri sulle tematiche più attuali. Il 17 giugno dalle 16 nella sede dell'ente provinciale in viale del Fante a Ragusa si svolgerà la presentazione del progetto sull'istituzione dell'area Marina Protetta "Fondali della Foce del Fiume Irmínio". Seguirà il seminario su Bio economia circolare e Carte del verde urbano.

Al Museo Civico di Storia Naturale di Comiso, invece, il 21 giugno dalle 17, si parlerà di biologia marina e valorizzazione del pescato. In particolare, verrà presentata la "legge Salvamare" per il recupero dei rifiuti in mare e la promozione dell'economia circolare in collaborazione con il Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea e la partecipazione della Capitaneria di Porto i Pozzallo, dei Comuni rivieraschi interessati e dell'associazione di pescatori San Francesco di Scoglitti.

Si tratta di un momento di confronto, utile a rafforzare la sinergia tra le istituzioni pubbliche e gli operatori economici, quali i pescatori, un settore fondamentale per la fascia costiera iblea.

Coscienza ambientale da promuovere anche attraverso l'arte. Spazio quindi ad una estemporanea di pittura al Giardino Ibleo (in programma il 18 giugno alle 9,30) e a una maratona fotografica all'interno della Vallata Santa Domenica (il 20 giugno alle 9). Lavori che verranno esposti il 23 giugno a Palazzo La Rocca di Ibla all'interno di una mostra sulla biodiversità.

L'organizzazione dell'evento è stata curata dall'Ufficio di Presidenza del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, dagli uffici provinciali del settore Ambiente e dagli uffici provinciali del settore Pianificazione territoriale. Il programma completo è consultabile sul sito istituzionale dell'ente provinciale ibleo (www.provincia.ragusa.it).



Dal 17 al 25 giugno la terza edizione della Settimana dell'Ambiente promossa dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa. In una società che ha ben compreso la limitatezza delle risorse presenti sul nostro pianeta e l'importanza di preservare il futuro delle prossime generazioni, è necessario promuovere la crescita della sensibilità ecologica

IL BOLLETTINO COVID

Muore un modicano di 81 anni

c.r.l.r.) L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa riporta di un altro decesso di persona positiva al Coronavirus. Si tratta di un uomo di Modica, classe 1941 (vaccinato con una dose), deceduto nel reparto di Malattie Infettive dell'ospedale Maggiore. Sale quindi a 556 il



numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid-19, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i dati del contagio si registra un aumento dei positivi che salgono così a 1641 (mentre ieri erano 1620) di cui 1.592 (in questo caso sono 2 di meno rispetto a ieri) si trovano in isolamento domiciliare, 12 alla Rsa e 37 sono ricoverati negli ospedali.